

**TRECENTA** La fornitura grazie all'associazione "Un cuore da cavaliere"

# Ghiotti dona pc alle aule africane

**Elisa Salmaso**

TRECENTA - L'Associazione di Volontariato "Un Cuore da Cavaliere", da sempre operante nel Delta e non solo, ha organizzato, qualche settimana fa, un incontro con Paolo Ghiotti legale rappresentate e direttore tecnico della Ghiotti b. e l. di Paolo e Sereno Ghiotti S.n.c.. Si tratta di un'impresa storica di Trecenta in provincia di Rovigo attiva dal 1926 nel settore edile e specializzata nel restauro, il cui titolare è anche presidente di Ance Veneto l'Associazione Nazionale dei costruttori edili. Presto forniranno alcuni personal computer destinati alla costruzione di un'aula didattica per i bambini in Senegal a seguito di una richiesta di aiuto sociale da parte dell'associazione.

Il vice presidente e poliziotto veneziano, Fabrizio Berton ha dichiarato: "La donazione avverrà nelle prossime settimane attraverso la spedizione di un container con il sostegno dall'associazione Sorrisi d'Africa di Campolongo Maggiore in particolare dell'amica Marilena che si sta occupando di portare a termine la costruzione della scuola per i bambini Talibè (i bambini di strada) nel villaggio di Keur Diogoje in Senegal. Il materiale che abbiamo raccolto finora consiste

Una scuola senegalese e a destra Paolo Ghiotti con Fabrizio Berton, presidente dell'associazione Un cuore da cavaliere



in vestiario per bambini sino ai 10 anni, vestiti da uomo e donna, scarpe, materiale sanitario di ogni genere e una serie di computer completi donati appunto dalla ditta Ghiotti che serviranno per dare inizio alle attività didattiche e di studio per tutti i bambini della scuola".

Continua: "Ho incontrato Paolo nei suoi uffici e la cosa che mi ha colpito di più di lui è l'umanità e la semplicità unita alla sua grande umiltà che mi

ha dimostrato, indice di grandi principi morali ma anche di una educazione unica e di una sana famiglia. Critichiamo molte volte gli imprenditori definendoli persone insensibili, arrivisti e venali, ma non è così, il signor Paolo ha dimostrato invece che esistono molte persone che come lui amano fare del bene per gli altri nel massimo del silenzio, dietro le quinte e senza farsi notare da nessuno. Nel nostro piccolo colloquio raccontavo da quanti

anni siamo impegnati in prima linea nel sociale descrivendo i tanti obiettivi che abbiamo raggiunto, e in quel frangente guardando i suoi occhi ho letto la sua grande emozione e felicità nell'essere stato partecipe al nostro progetto per questi bambini Senegalesi".

Conclude Berton: "Ecco perché credo che facendo rete tra tutti noi ognuno nel suo piccolo mondo, si possa fare moltissimo per le categorie che amia-

mo definirle protette come i nostri bambini, gli anziani, tutti i diversamente abili ma non tralasciando anche le molte famiglie bisognose che in questa società colma di problemi molte volte fanno fatica a rimettersi in piedi e iniziare di nuovo a vivere una nuova vita senz'altro molto più dignitosa e sana, quella che spetta di diritto a tutti, quella che è prevista anche dalla nostra Costituzione".

